



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2965 del 15/03/2019

Progetto	<p>ELETTRODOTTO A 380kV IN SINGOLA TERNA PATERNO' - PRIOLO DI CUI AL DECRETO VIA -DVA 352 DEL 28/11/2013</p> <p>PRESCRIZIONE N. A.11</p> <p>VERIFICA DI OTTEMPERANZA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006</p> <p>D. VIA COG2</p>
Proponente	Terna Rete Italia Spa

W. 2.2

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature in the center and initials 'B' on the left.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota protocollo DVA 0003663 del 14/02/2019, acquisita al prot. CTVA 0000538 del 15/02/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) di fornire la valutazione in relazione alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs 152/2006 de “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna 'Paternò – Priolo'. Decreto VIA DM-2017-352 del 28/11/2013 - Prescrizione n. A.11.*”avente proponente Terna Rete Italia Spa (di seguito la Società e/o il Proponente)

VISTO che con Decreto VIA n. DVA-DEC-2017-352 del 28/11/2013 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna 'Paternò – Priolo'*”, tra cui la n. A.11, la cui verifica di ottemperanza è attribuita al MATTM, previo parere dell'ARPA Sicilia.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO il Decreto di Compatibilità Ambientale DVA – DM 0000352 del 28/11/2013 che prescrive al punto A11:

"Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d'opera e post operam, redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'ARPA Sicilia. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e mitigazione. Il PMA riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio. Per la redazione del Progetto di monitoraggio dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite della Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012). In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dall'ARPA Sicilia, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA Sicilia".

VISTO E CONSIDERATO che, con PEC del 30/08/2018, acquisita con prot. 19567/DVA del 30/08/2018, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20190007685 del 30/01/2019, acquisita con prot. 2674/DVA del 04/02/2019, la Società ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione ed ha trasmesso la relativa documentazione tecnica

CONSIDERATO che l'opera approvata consiste in un elettrodotto in semplice terna (ST) a 380 kV nella tratta Paternò – Priolo, si sviluppa attraverso la parte orientale della Sicilia nelle Province di Catania e Siracusa. Sono da associare all'intervento in oggetto:

- realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo per la lunghezza di 63 km
- realizzazione di una nuova S.E. 380/220/150 kV in corrispondenza dell'area industriale a sud di Catania, in località Pantano d'Arci, collegata in entra-esce al nuovo collegamento Paternò – Priolo;
- connessione a 380 kV tra le S.E. di Priolo e di Melilli;
- realizzazione di un nuovo raccordo a 380 kV nella S.E. di Melilli;
- razionalizzazione della rete in AT tra Catania e Siracusa adeguandola al tempo stesso all'aumento di carico previsto nei prossimi anni. Alla nuova stazione 380 kV di Pantano d'Arci saranno raccordate le linee: "Misterbianco – Melilli" in doppia terna a 220 kV, prevedendo il declassamento a 150 kV del tratto compreso tra la nuova SE di Pantano d'Arci e Melilli; "Pantano d'Arci – Zia Lisa" a 150 kV;
- un tratto della linea a 150 kV "Catania Z.I. – Lentini", che consentirà l'eliminazione del resto della linea verso Lentini.
- la dismissione di circa 155 km di linee aeree;

- dismissione delle due linee a 150 kV che attraversano il fiume Simeto;

VISTO E CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) e dell'articolo 25 comma 4 lettera c) del DLgs 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio ambientale (MA) costituisce, per tutte le opere soggette a VIA, una delle condizioni ambientali a cui il Proponente si deve attenere nella attuazione del progetto e lo strumento che fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e che consente ai soggetti responsabili (proponente, autorità competenti) di attivare tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le "risposte" ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate.

VISTO E CONSIDERATO che il PMA in oggetto prende in considerazione l'intero quadro prescrittivo con particolare riferimento alle prescrizioni A6, A31, A32 del Decreto di compatibilità ambientale denominato "*Elettrodotto in singola terna a 380 kV Paternò – Priolo*" n. 0000352 del 28/11/2013 (DVA-DM352/2013) e quelle impartite dalla Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. Dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo con nota prot. 20134 del 02/04/2014

CONSIDERATO che la prescrizione A11 del Decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto dell'"Elettrodotto in singola terna a 380 kV Paternò – Priolo" prevede che "*il PMA riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione flora fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio*".

VISTO che la prescrizione A11 prevede che il PMA sia "*redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'ARPA Sicilia*".

VISTO E CONSIDERATO che la società Terna Rete Italia S.p.A con PEC del 23/04/2018, successivamente perfezionata con nota prot. TRISPA/P20180001526 del 23/04/2018, ha trasmesso ad ARPA Sicilia ed alla Regione Sicilia, per la condivisione, il "Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam" con i relativi allegati.

VISTO E CONSIDERATO che con nota 034133 del 09/07/2018, l'Ente ARPA ha trasmesso riscontro alla documentazione del PMA e l'agenzia ha avviato l'iter di valutazione "relativamente agli aspetti vegetazionali"

VISTO E CONSIDERATO che, con nota prot. 38261 del 31/07/2018, acquisita con prot. 17838/DVA del 31/07/2018, ARPA Sicilia ha trasmesso, oltre al proprio parere di competenza in merito alla documentazione trasmessa dalla Società, anche il contributo di ISPRA sulla componente avifauna, richiesto dalla medesima Agenzia.

VISTA E CONSIDERATA la nota ISPRA avente protocollo 2018/47120 del 20/07/2018 invia il contributo inerente l'avifauna e che questa è stata trasmessa da ARPA al proponente con la richiesta di integrare il PMA anche con quanto richiesto da ISPRA

VISTO E CONSIDERATO che l'elaborato presentato dal proponente, RGGR11005BIAM02610 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - rev.2 del 19/11/2018, contiene:

- la proposta di Piano di Monitoraggio redatto ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) e dell'articolo 25 comma 4 lettera c) del DLgs 152/2006.

- Aggiornamento (REV. 01) per modifiche PMC relative alla Componente Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ovvero recepimento delle prescrizioni formulate dalla Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Ambiente – Servizio 3 – Gestione Tecnico Amministrativa Interventi Ambientali – U.O. 3.3 – Gestione e Attuazione Tutela Territorio nell’atto di condivisione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (prot. 34927 del 4/6/2018)
- Aggiornamento (REV 02) per modifiche PMC relative alla Componente Avifauna, con recepimento delle richieste di ARPA Sicilia comunicate a Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. 38216 del 31/07/2018 formulate sulla base del contributo di ISPRA sulla componente avifauna (Protocollo ISPRA 2018/47120 del 20/07/2018).

CONSIDERATO che, per ogni singola componente sono indicati i punti in cui è previsto il monitoraggio. La localizzazione dei punti è riportata in scala 1:10.000 nella tavola Ubicazione dei punti di monitoraggio (DGGR11006BIAM02610_01 ÷ 10).

CONSIDERATO che le modifiche introdotte nel PMA, in quanto prescritte dall’atto di condivisione con ARPA sopra citato, riguardano:

- Estensione del monitoraggio avifaunistico nei tratti compresi tra i sostegni B8 – B17 e B80 – B81;
- Estensione del monitoraggio avifaunistico alla fase di posa in opera dei conduttori (CO) quando verrà utilizzato l’elicottero.
- precisazione sulle specie censite durante il monitoraggio AO;
- inserimento di dissuasori nel tratto B16 – B23;
- modifica della modalità di campionamento: punti di ascolto in luogo dei transetti lineari;
- motivazioni circa la scelta del periodo di campionamento;
- precisazioni sulle modalità di monitoraggio in playback

CONSIDERATO che le modifiche richieste da ARPA ed ISPRA al monitoraggio avifaunistico sono state riportate anche sulle Tavole DGGR11006BIAM02610_05_rev1 e DGGR11006BIAM02610_08_rev1 e nel cronogramma.

CONSIDERATO che le modifiche/precisazioni introdotte nel PMA, in quanto richieste da ARPA Sicilia con la nota sopra citata, sono state riportate anche sulle Tavole DGGR11006BIAM02610 da 1 a 10 in rev. 2.

CONSIDERATO il piano per la Componente Atmosfera

CONSIDERATO che il monitoraggio in corso d’opera della componente atmosfera sarà svolto durante il periodo di effettuazione delle attività di scavo, movimento terra e rinterro presso i micro-cantieri e il cantiere di realizzazione della SE di Pantano d’Arci, per tutta la durata dell’attività dei cantieri base eventualmente selezionati. L’analisi del tracciato dell’opera ha evidenziato che non sono presenti ricettori sensibili collocati a una distanza pari o inferiore a 50 m dalle postazioni dei micro-cantieri. Per quanto

riguarda la nuova SE di Pantano d'Arci è prevista la localizzazione di due punti sulla base dell'andamento dei venti dominanti. Le schede di rilevamento saranno pubblicate, entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio, sul Portale Internet PMA di Terna Rete Italia dandone notifica all'autorità di controllo.

CONSIDERATO il piano per la Componente Ambiente idrico

CONSIDERATO che, sulla base delle caratteristiche della cantierizzazione del progetto si ritiene che solo i cantieri base siano oggetto di MA. Allo scopo di monitorare gli eventuali impatti dovuti alle operazioni previste nei cantieri base e presso il cantiere della SE di Pantano d'Arci, solo nel caso di scarico in acque superficiali, si prevede di eseguire un MA prima dell'inizio dei lavori (AO) per la determinazione delle condizioni di riferimento (bianco ambientale). In fase di CO è previsto l'esecuzione di un campionamento ogni mentre il MA in fase CO e ogni quattro mesi durante il periodo di attività del sito (CO). Non è prevista l'esecuzione di MA in fase PO.

CONSIDERATE le modalità di monitoraggio a secondo lo scarico

- In caso di scarico in fognatura il punto di monitoraggio sarà individuato nel pozzetto di controllo a monte dell'allacciamento alla fognatura. I parametri monitorati sono: pH; Idrocarburi totali; COD; Solidi sospesi; Conducibilità.
- In caso di scarico in acque superficiali il punto di monitoraggio sarà individuato nel pozzetto di controllo a monte dello scarico. I parametri monitorati sono: pH; Idrocarburi totali; Solidi sospesi; Torbidità; Conducibilità.
- In caso di scarico delle acque trattate sul suolo il punto di monitoraggio sarà individuato nel pozzetto di controllo installato a monte dello scarico. I parametri monitorati sono: pH; Idrocarburi totali; COD; Solidi sospesi.

CONSIDERATO che per quanto riguarda i cantieri base, allo stato non localizzati, e quello della SE di Pantano d'Arci, il cui progetto di gestione del cantiere non è ancora stato elaborato, localizzazione dei relativi punti di monitoraggio sarà comunicata agli enti di controllo.

CONSIDERATO il piano per le componenti Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

CONSIDERATO che in merito alle aree di particolare pregio naturalistico, si rileva che il tracciato dell'elettrodotto attraversa le seguenti zone SIC e ZPS:

- ZPS ITA070029 - Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce: sito attraversato per circa 150 m dalla campata compresa tra i sostegni B16 e B17 e per circa 2900 m dal tratto compreso tra i sostegni B28 – B40. In tale tratto i sostegni B29, B30, B32, B33, B34, B35, B38 e B39 interessano direttamente l'area ZPS.
- SIC ITA070001 - Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga: sito attraversato per circa 470m dalla campata tra i sostegni B9 e B10;
- SIC ITA090020 Monti Climiti: sito attraversato per circa 780 m dalla linea area di nuova costruzione.

CONSIDERATE le tratte che interferiscono con elementi di vegetazione flora e fauna:

- Tratto omogeneo 1 - A01 – A41 – Tratto dei terrazzi fluviali del Simeto
- Tratto omogeneo 2 - A41 – A50 – Piana del Simeto
- Tratto B1: (sostegni da B01 a B65):
- Tratto omogeneo 3 - B01 – B19 – Piana del Simeto
- Tratto omogeneo 4 - B19 – B28 – Dorsale calcarenitica
- Tratto omogeneo 5 - B28 – B47 – Piana del F. San Leonardo
- Tratto omogeneo 6 - B47 – B55 – Dorsale delle vulcanite
- Tratto omogeneo 7 - B55 – B65 – Plateau calcarenitico con aree a vegetazione seminaturale (prati pascolo e rada vegetazione arborea.
- Tratto omogeneo 8 - B65 – B90 – Plateau calcarenitico con elementi naturaliformi (corsi d'acqua e vegetazione arbustiva di macchia
- Tratto omogeneo 9 - B90 – B113 – Tratto in affiancamento alla SS 11
- Tratto omogeneo 10 - B113 – B119 – Periferia/Zona industriale di Priolo.

CONSIDERATE le tipologie di monitoraggio previste per questa componente, oltre che essere suddivise nelle due fasi temporali in corso d'opera o post opera, riguardano tipologie diverse di campionamento.

- Tipo A: Individuazione dei mosaici di fitocenosi e verifica dello stato fitosanitario della vegetazione
- Tipo B: Verifica del ripristino della fitocenosi preesistente

CONSIDERATO l'elenco dei punti di monitoraggio, nella codifica utilizzata, è riportato nella tabella seguente.

CODICE PUNTO	SOSTEGNO	DESCRIZIONE AMBITO
VEG-CO-A-01	71	Macchia – gariga dei substrati carbonatici
VEG-CO-A-02	73	Arbusteto mediterraneo a rosacee
VEG-CO-A-03	90	Arbusteto mediterraneo a rosacee
VEG-PO-B-01	71	Ripristino della macchia – gariga dei substrati carbonatici
VEG-PO-B-02	73	Ripristino dell'arbusteto mediterraneo a rosacee
VEG-PO-B-03	90	Ripristino dell'arbusteto mediterraneo a rosacee
VEG-PO-B-04	SE Pantano Arci	Opere di mitigazione e inserimento paesaggistico

CONSIDERATO che all'atto di un campionamento presso il punto di monitoraggio sarà compilata la seguente Scheda di Rilevamento. Alla scheda di rilevamento saranno allegati i rapporti relativi agli esiti dei sopralluoghi compiuti nel sito di MA. Le schede di rilevamento saranno pubblicate, entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio, sul Portale Internet PMA di Terna Rete Italia dandone notifica all'autorità di controllo

CONSIDERATO il piano per le componenti Avifauna

VIP 4042 Verifica di Ottemperanza Decreto 352/2013 – Elettrodotta 380 kV Paternò Priolo – Ottemperanza A11.

CONSIDERATO che, sulla base delle indagini condotte per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale e per la predisposizione delle successive Integrazioni, sono stati individuati i tratti di elettrodotto dove la sensibilità dalla componente, per l'eventuale presenza di avifauna, sia nidificante che migratoria, è tale da richiedere l'esecuzione di attività di MA

CONSIDERATE le tratte individuate, comprensive di quelle segnalate dalla nota ISPRA: B09- B10 B16 B17 B33÷B35 B36÷B39 B46÷B47 B59 B63-B64 B80-B81 B86-B87 B89-B90 B101-B103.

CONSIDERATO che le campate B17-B23 verranno considerate come prioritarie per l'eventuale inserimento di dissuasori

CONSIDERATO che, per la componente avifauna, saranno eseguiti i monitoraggi ante opera e uno post opera.

- Per verificare l'effettiva presenza di specie faunistiche nidificanti tutelate nelle aree Natura 2000 potenzialmente interferite, sarà eseguito un monitoraggio in fase AO dell'avifauna nidificante. Le attività di monitoraggio in fase PO saranno quindi concordate con le autorità regionali competenti e con gli enti gestori delle aree Rete Natura 2000, alla luce delle misure di mitigazione concordate, e saranno oggetto di uno specifico Addendum. Il periodo indicato per il monitoraggio AO, da maggio a giugno, rappresenta il picco delle nidificazioni e consente di identificare anche le specie che hanno nidificato nei mesi precedenti che, in ragione del recente involo dei nidiacei, rimangono nell'area.
- Il piano di monitoraggio dell'avifauna post opera sarà realizzato nei punti derivanti dai risultati raggiunti dal MA in fase AO, dagli studi sopra citati e dalla localizzazione delle misure di mitigazione concordate con le autorità regionali competenti e con gli enti gestori delle aree Rete Natura 2000. Il monitoraggio sarà svolto utilizzando la tecnica dei punti di ascolto, per le specie diurne, e il censimento al canto da punti di ascolto prestabiliti, per il rilievo dei rapaci notturni (metodologia di campionamento di Tipo A). La metodica prevede il conteggio delle coppie nidificanti nell'epoca in cui il maschio, o entrambi i membri della coppia, sono nella fase di territorialità (maggio-giugno). Il metodo si basa sul censimento al canto che viene effettuato tramite ascolto e/o avvistamento in punti fissi prestabiliti, geo-referenziati tramite GPS

CONSIDERATO il Dettaglio dei punti di ascolto per gli uccelli diurni e dei rapaci notturni

RILIEVO	N. PUNTI	COMUNE	HABITAT
FAU-AO-A-01	2	Catania	vegetazione ripariale
FAU-AO-A-02	2	Catania	agrumeto
FAU-AO-A-03	3	Carlentini	seminativo, incolto
FAU-AO-A-04	3	Carlentini	vegetazione ripariale, agrumeto
FAU-AO-A-05	1	Augusta	agrumeto

FAU-AO-A-06	2	Melilli	coltivazioni legnose agrarie, boscaglia
FAU-AO-A-07	2	Melilli	prateria, boscaglia
FAU-AO-A-08	2	Melilli	boscaglia di latifoglie
FAU-AO-A-09	2	Augusta	coltivazioni legnose agrarie, prateria
FAU-AO-A-10	2	Priolo Gargallo	pascoli, uliveti
FAU-AO-A-11	2	Catania	vegetazione ripariale
FAU-AO-A-12	2	Melilli	pascoli, macchia

CONSIDERATO che i dati raccolti saranno registrati sul quaderno di campagna, riportando il numero di individui, il tipo di attività, il substrato, la distanza dall'operatore, la data e l'ora di contatto, le tipologie di habitat presenti in un raggio di 100 m.. I punti di ascolto saranno monitorati con frequenza quindicinale nel periodo maggio-giugno. L'osservazione si concentrerà nelle ore di maggiore attività delle specie. Con il metodo del Playback verranno indagate le specie con abitudini notturne appartenenti all'ordine degli Strigiformes e dei Caprimulgiformes.

CONSIDERATO che la rete di monitoraggio in fase Post Operam (esercizio) per la componente faunistica si basa sulla composizione, consistenza, distribuzione delle diverse popolazioni e sulle interrelazioni tra specie animali e tra queste e la componente vegetazionale. La scelta dei punti di monitoraggio in fase PO ai fini della redazione del presente PMA si è basata sulle risultanze delle indagini. Sono descritte nel dettaglio le seguenti attività:

- Mappatura dei sostegni e dei tratti di linea monitorati
- frequenza dei rilevamenti
- Metodi di rilevamento
- ricerca dei reperti
- valutazione del tasso dei cadaveri
- stima delle collisioni totali
- Controllo della qualità e raccolta dei dati
- Controllo stato di conservazione dei dispositivi di segnalazione

CONSIDERATO che, sulla base dei dati riportati negli studi redatti in fase di VIA e all'analisi del rischio elettrico per l'avifauna sono stati identificati i seguenti tratti dell'elettrodotto in progetto da monitorare sia nella fase ante opera che nella fase post opera.

CODICE PUNTO	TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
FAU-AO-A-01	B09÷B10	Campata interna al SIC ITA07001

CODICE PUNTO	TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
FAU-CO-A-01 FAU-PO-B-01		e alla ZPS ITA070029
FAU-AO-A-02 FAU-CO-A-02 FAU-PO-B-02	B12÷B13	Campata esterna al SIC ITA07001 e alla ZPS ITA070029, ma prossima ad un'ansa del fiume Simeto
FAU-AO-A-03 FAU-CO-A-03 FAU-PO-B-03	B33÷B35	Campate interne alla ZPS ITA070029
FAU-AO-A-04 FAU-CO-A-04 FAU-PO-B-04	B36÷B39	Campate parzialmente interne alla ZPS ITA070029
FAU-AO-A-05 FAU-CO-A-05 FAU-PO-B-05	B46÷B47	Campata in area agricola (agrumeto)
FAU-AO-A-06 FAU-CO-A-06 FAU-PO-B-06	B59÷B60	Campata in area incolta
FAU-AO-A-07 FAU-CO-A-07 FAU-PO-B-07	B63÷64	Campata in area incolta
FAU-AO-A-08 FAU-CO-A-08 FAU-PO-B-08	B86÷B87	Campata collocata all'inizio di una piccola vallecola
FAU-AO-A-09 FAU-CO-A-09 FAU-PO-B-09	B89÷B90	Campata collocata su una piccola vallecola
FAU-AO-A-10 FAU-CO-A-10 FAU-PO-B-10	B101÷B103	Campate che attraversano il SIC ITA090020
FAU-AO-A-11 FAU-CO-A-11 FAU-PO-B-11	B16÷B17	Campata in prossimità del sistema fluviale Simeto - Gornalunga
FAU-AO-A-12 FAU-CO-A-12 FAU-PO-B-12	B80÷B81	Campata di attraversamento del Torrente Belluzza

CONSIDERATO che le schede di rilevamento saranno pubblicate, entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio, sul Portale Internet PMA di Terna Rete Italia dandone notifica all'autorità di controllo.

CONSIDERATO il piano per le componenti Rumore

VISTO E CONSIDERATO che il monitoraggio dell'inquinamento acustico, inteso come "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi [...]" (art. 2 L. 447/1995), è finalizzato alla valutazione degli effetti/impatti sulla popolazione e sugli ecosistemi.

CONSIDERATO che il MA della componente sarà svolto durante le tre fasi di AO, CO e PO. Nell'ambito del presente PMA, tutte le attività sperimentali, di analisi dei dati e di calcolo dei parametri di riferimento saranno svolte da personale in possesso del riconoscimento di Tecnico Competente in Acustica ai sensi dell'art. 2, comma 6, 7 e 8 della Legge Quadro n. 447/95. I rilievi fonometrici saranno eseguiti con modalità operative e strumentazione in accordo con quanto stabilito dal DM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico".

CONSIDERATO che il cosiddetto "Rilievo a breve termine" assimilabile alla "tecnica di campionamento", descritta dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", al punto 2 b) sarà applicata nella fase AO per la caratterizzazione del livello di rumore residuo presso i ricettori potenzialmente impattati da micro cantieri e dalla futura SE di Pantano. Nel caso dei micro cantieri i rilievi avranno luogo solo nel TR diurno, nel secondo anche nel TR notturno. Nella fase CO per la caratterizzazione del livello di rumore prodotto dalle attività di realizzazione dei sostegni e/o di predisposizione dell'elettrodotto e dalle attività di cantiere presso l'area della futura SE. In tutti i casi i rilievi avranno luogo nell'ambito del solo TR diurno.

CONSIDERATO il Rilievo a lungo termine La strumentazione sarà impostata per l'acquisizione di tutti i principali parametri descrittivi del rumore ambientale, su tempi di misura elementari consecutivi della durata di 1". Su ciascun TM (che nei rilievi di tipo B coincide con il TR) saranno acquisiti, in particolare: Leq, Lmin, Lmax, livelli statistici percentili LN (L1, L5, L10, L50, L90, L95, L99) in termini globali, con ponderazione 'A', e spettrali, in bande di 1/3 d'ottava nel range 12.5 Hz ÷ 20 kHz. Sarà impostata la ponderazione temporale Fast; LAFmax, LAFmin, LAImin, LASmin; andamento temporale LAF e di LAeq su base temporale di 1" o inferiore.

CONSIDERATO che l'elenco dei punti di monitoraggio, nella codifica utilizzata, è riportato nella tabella seguente.

CODICE PUNTO	SOSTRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
ACU-AO-A-01 ACU-CO-A-01	A02	Capannone industriale
ACU-AO-A-02 ACU-CO-A-02	A41	Caseggiato padronale, in prossimità della provinciale.
ACU-AO-A-03 ACU-CO-A-03 ACU-PO-A-03	S.E. Pantano	Edifici residenziale
ACU-AO-A-04 ACU-CO-A-04	B03	Edifici residenziale

CODICE PUNTO	SOST TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
ACU-AO-A-05 ACU-CO-A-05 ACU-PO-A-05	S.E. Pantano	
ACU-AO-B-06 ACU-CO-B-06 ACU-PO-B-06	S.E. Pantano	Edificio residenziale
ACU-AO-A-07 ACU-CO-A-07	B10	SIC ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lato Gornalunga ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce
ACU-AO-A-08 ACU-CO-A-08	B30	ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce
ACU-AO-A-09 ACU-CO-A-09	B57	Edificio residenziale
ACU-AO-A-10 ACU-CO-A-10	B104	Edificio residenziale SIC ITA090020 Monti Climiti
ACU-AO-A-011 ACU-CO-A-011	B116	Edificio residenziale

CONSIDERATO che in caso di superamenti dei limiti applicabili, al rapporto di prova sarà allegato un breve rapporto relativo alle anomalie riscontrate e alle misure correttive adottate. Le schede di rilevamento saranno trasmesse, entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio, sul Portale Internet PMA di Terna Rete Italia dandone notifica all'autorità di controllo.

CONSIDERATA la componente Campi Elettromagnetici

VISTO E CONSIDERATO che le misure di campo elettrico e di induzione magnetica verranno effettuate in accordo con la norma CEI 211-6 e con il DM 29/05/2008. I valori misurati saranno confrontati per valutarne la conformità con i limiti riportati nel DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

CONSIDERATO che i recettori individuati per il MA dell'induzione magnetica sono quelli in cui si può prevedere la presenza di persone per più di 4 ore al giorno tra quelli che ricadono all'interno della fascia DPA o nelle sue immediate vicinanze.

CODICE PUNTO	TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
CEM-AO-A-01 CEM-PO-A-01	A2 ÷ A3	Capannone industriale (R51)
CEM-AO-A-02	A2 ÷ A3	Edificio residenziale annesso a

CODICE PUNTO	TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
CEM-PO-A-02		capannone industriale
CEM-AO-A-03 CEM-PO-A-03	3D ÷ 4D B3 ÷ B4	Edificio residenziale (R28)
CEM-AO-A-04 CEM-PO-A-04	B54 ÷ B55	Edificio residenziale (R26)
CEM-AO-A-05 CEM-PO-A-05	B104 ÷ B105	Edificio residenziale (R11)
CEM-AO-A-06 CEM-PO-A-06	B104 ÷ B105	Edificio residenziale (R10)
CEM-AO-A-07 CEM-PO-A-07	B104 ÷ B105	Edificio residenziale (R9)
CEM-AO-A-08 CEM-PO-A-08	B116 ÷ B117	Edificio residenziale (R3)

CONSIDERATO che in caso di superamenti dei limiti applicabili, al rapporto di prova sarà allegato un breve rapporto relativo alle anomalie riscontrate e alle misure correttive adottate. Le schede di rilevamento saranno pubblicate, entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio, sul Portale Internet PMA di Terna Rete Italia dandone notifica all'autorità di controllo.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i CEM, non si esplicitano i motivi per i quali siano stati esclusi dal monitoraggio 3 recettori (R1bis, R44 e R45) che ricadevano nelle DPA (elaborato PSPPEI09548 v2 del 09/07/2012). Se la destinazione d'uso di tali edifici/manufatti comporti una permanenza superiore a 4 ore (vedi Decreto 7 dicembre 2016 del MATTM "Approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili." (GU Serie Generale n.19 del 24-01-2017)), si ritiene che dovrà essere previsto il monitoraggio dei CEM anche presso di essi.

CONSIDERATA la componente suolo e sottosuolo

VISTO che la relazione del Proponente non contiene la sezione relativa al monitoraggio della componente suolo e sottosuolo.

CONSIDERATO che in relazione alla componente suolo e sottosuolo, il monitoraggio dello stato delle fondazioni, fa parte delle ispezioni visuali previste in procedura da Terna

CONSIDERATO che tale attività dovrà essere definita a seguito dell'elaborazione del progetto esecutivo e dovrà essere oggetto della rev. 3 del PMA che detaglierà la fase di realizzazione ed esercizio affinché siano assicurati gli elementi relativi al monitoraggio della profondità di posa (fondazioni) dei sostegni, verificando che essa rimane inalterata (come richiesto dalla regione Siciliana Servizio 3 Territorio e Difesa Suolo 20134/2012),

CONSIDERATA la componente Paesaggio

CONSIDERATA l'analisi paesaggistica condotta dallo Studio di Impatto Ambientale ha individuato tre ambiti paesaggistici in cui si sviluppa il tracciato dell'elettrodotto ST a 380 kV "Paternò - Priolo":

VIP 4042 Verifica di Ottemperanza Decreto 352/2013 – Elettrodotto 380 kV Paternò Priolo – Ottemperanza A11.

- L'ambito delle colture arboree - ACA (Sostegni A01 ÷ A41) caratterizzato da ampie coltivazioni di alberi da frutto, prevalentemente agrumeti
- L'ambito delle colture erbacee - ACE (Sostegni A42 ÷ B90): caratterizzato da colture a seminativo alternate ad aree incolte e a pascolo. Comprende la piana del Simeto presso Catania, le ultime propaggini dei monti Iblei che si allungano verso il mare e la piana costiera.
- L'ambito urbanizzato di margine - AUM (Sostegni B90÷ B119):

CONSIDERATO che il MA per la componente paesaggio sarà eseguito in fase AO e in fase PO attraverso riprese fotografiche che permettano di cogliere tratti sufficientemente ampi dell'elettrodotto e di valutarne l'inserimento nel paesaggio ricettore. Il MA sarà eseguito nel periodo tardo-primaverile, quando i cromatismi del paesaggio sono più caratterizzati, preferibilmente in giornate assolate. Gli ambiti di verifica saranno selezionati sulla base di Punti di Vista (PV) individuati nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale e della Relazione Paesaggistica. Il MA sarà eseguito mediante riprese fotografiche dai punti individuati I PV da cui eseguire il MA sono stati selezionati sulla base di quelli individuati nella redazione della Relazione Paesaggistica e dello Studio di Impatto Ambientale tra quelli che permettono una più ampia visione del paesaggio interessato e del rapporto tra questo e l'opera

CONSIDERATI i punti di monitoraggio ambientale

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	TRATTO	AMBITO PAESAGGISTICO	CODICE RP
PAE-AO-A-01 PAE-PO-A-01	A03 ÷ A06	ACA	P1
PAE-AO-A-02 PAE-PO-A-02	A06 ÷ A09	ACA	P3
PAE-AO-A-03 PAE-PO-A-03	A11 ÷ A15	ACA	---
PAE-AO-A-04 PAE-PO-A-04	A16 ÷ A20	ACA	P6
PAE-AO-A-05 PAE-PO-A-05	A21 ÷ A25	ACA	P9
PAE-AO-A-06 PAE-PO-A-06	A26 ÷ A30	ACA	P10
PAE-AO-A-07 PAE-PO-A-07	A32 ÷ A36	ACA	---
PAE-AO-A-08 PAE-PO-A-08	A37 ÷ A41	ACA	---
PAE-AO-A-09 PAE-PO-A-09	A42 ÷ A45	ACE	P12
PAE-AO-A-10 PAE-PO-A-10	A46 ÷ A48	ACE	---
PAE-AO-A-11 PAE-PO-A-11	SE Pantano D'Arci	ACE	P16
PAE-AO-A-12	SE Pantano	ACE	P15

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	TRATTO	AMBITO PAESAGGISTICO	CODICE RP
PAE-PO-A-12	D'Arce		
PAE-AO-A-13 PAE-PO-A-13	B04 ÷ B07	ACE	---
PAE-AO-A-14 PAE-PO-A-14	B08 ÷ B11	ACE	P18
PAE-AO-A-15 PAE-PO-A-15	B12 ÷ B16	ACE	P19
PAE-AO-A-16 PAE-PO-A-16	B17 ÷ B20	ACE	---
PAE-AO-A-17 PAE-PO-A-17	B21 ÷ B23	ACE	P20
PAE-AO-A-18 PAE-PO-A-18	B24 ÷ B27	ACE	---
PAE-AO-A-19 PAE-PO-A-19	B28 ÷ B32	ACE	---
PAE-AO-A-20 PAE-PO-A-20	B33 ÷ B39	ACE	P23
PAE-AO-A-21 PAE-PO-A-21	B40 ÷ B43	ACE	P25
PAE-AO-A-22 PAE-PO-A-22	B44 ÷ B48	ACE	P27
PAE-AO-A-23 PAE-PO-A-23	B48 ÷ B52	ACE	P28 (modificato)
PAE-AO-A-24 PAE-PO-A-24	B52 ÷ B55	ACE	---
PAE-AO-A-25 PAE-PO-A-25	B56 ÷ B58	ACE	---
PAE-AO-A-26 PAE-PO-A-26	B59 ÷ B63	ACE	---
PAE-AO-A-27 PAE-PO-A-27	B64 ÷ B68	ACE	P29

CONSIDERATO che il PMA è stato redatto per le componenti previste e recependo le richieste di ARPA e di ISPRA

CONSIDERATO che il cronoprogramma è stato articolato in funzione dell'avanzamento delle attività di cantiere e potrà quindi essere passibile di puntuali modifiche qualora dovessero manifestarsi imprevisti relativi alla realizzazione dei lavori.

CONSIDERATO che annualmente verrà predisposto un Rapporto Annuale di Monitoraggio contenente: Riepilogo delle attività di MA svolte nell'anno; Sintesi dei risultati ottenuti e confronto con i limiti di

VIP 4042 Verifica di Ottemperanza Decreto 352/2013 – Elettrodotto 380 kV Paternò Priolo – Ottemperanza A11.

legge applicabili; Commento dei risultati, delle eventuali anomalie riscontrate, delle misure correttive adottate e valutazione della loro efficacia; Programma delle attività per l'anno successivo, con eventuale aggiornamento del Cronogramma di cui al Capitolo 9 del presente PMA; Allegati (Schede di Rilevamento, certificazioni del laboratorio e taratura della strumentazione). Il proponente pubblicherà il Rapporto Annuale di Monitoraggio sul proprio Portale Internet PMA dandone notifica all'autorità di controllo. Il Rapporto Annuale di Monitoraggio sarà anche trasmesso all'autorità competente per la sua pubblicazione nel Portale VIA-VAS del MATTM.

VALUTATO che il Piano di Monitoraggio è stato redatto secondo le Linee Guida del MATTM prendendo in considerazione l'intero quadro prescrittivo con particolare riferimento alle prescrizioni A6, A31, A32 del Decreto di compatibilità ambientale denominato "*Elettrodotto in singola terna a 380 kV Paternò – Priolo*" del DM352/2013 e quelle impartite dalla Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente e Assessorato del Territorio e Difesa del Suolo con nota prot. 20134 del 02/04/2014.

VALUTATO che il Piano riguarda tutte le componenti ambientali oggetto di prescrizione: Atmosfera, Ambiente idrico, Vegetazione flora fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio".

VALUTATO che il proponente ha trasmesso ad ARPA Sicilia ed alla Regione Siciliana, per la condivisione, il "Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) con i relativi allegati, che l'Ente ARPA ha trasmesso riscontro alla documentazione del PMA e ha trasmesso, oltre al proprio parere di competenza in merito alla documentazione trasmessa dalla Società, anche il contributo di ISPRA sulla componente avifauna, richiesto dalla medesima Agenzia.

VALUTATO che l'elaborato presentato dal proponente "progetto di monitoraggio ambientale rev.2" contiene:

- la proposta di Piano di Monitoraggio redatto ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) e dell'articolo 25 comma 4 lettera c) del DLgs 152/2006.
- il recepimento delle prescrizioni formulate dalla Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente
- il recepimento delle richieste di ARPA Sicilia formulate sulla base del contributo di ISPRA sulla componente avifauna.

VALUTATO che il proponente ha predisposto un cronoprogramma aderente alle indicazioni ricevute e si impegna a pubblicare e ad inviare annualmente il riepilogo delle attività di MA svolte nell'anno, la sintesi dei risultati ottenuti e confronto con i limiti di legge applicabili, un commento dei risultati, delle eventuali anomalie riscontrate, le misure correttive adottate e valutazione della loro efficacia

VALUTATO che sia necessario ribadire nel PMA gli elementi relativi al monitoraggio della profondità di posa (fondazioni) dei sostegni verificando che rimane inalterata (come richiesto dalla regione Siciliana Servizio 3 Territorio e Difesa Suolo 20134/2012), ed estendere le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici a tutti gli edifici/manufatti che ricadono all'interno della DPA una permanenza superiore a 4 ore.

VALUTATO il PMA dovrà comunque recepire ulteriori indicazioni e prescrizioni che saranno espresse in futuro dall'ARPA Sicilia.

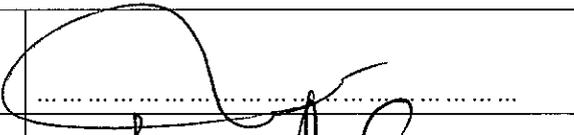
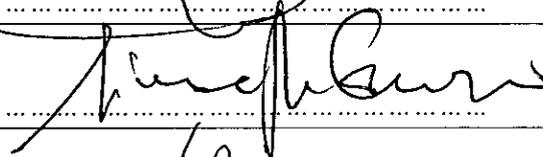
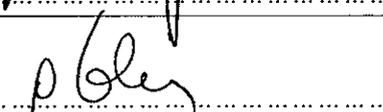
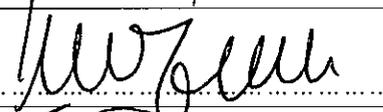
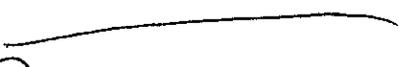
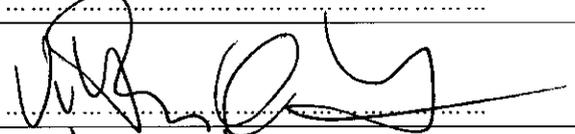
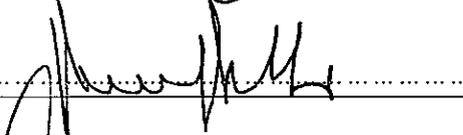
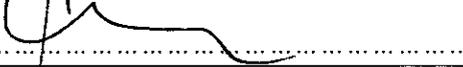
tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
RITIENE

PARZIALMENTE OTTEMPERATA

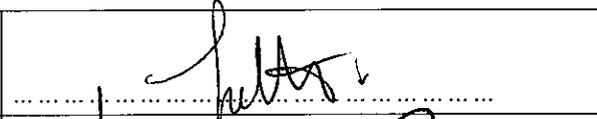
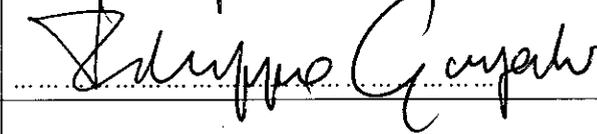
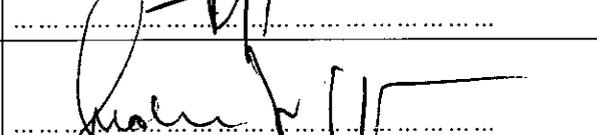
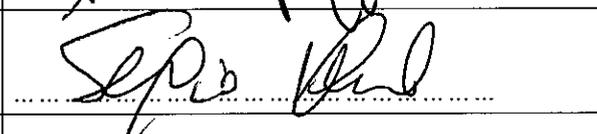
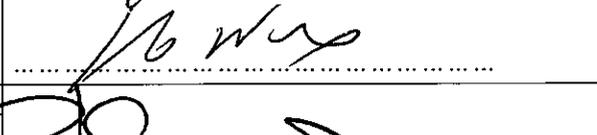
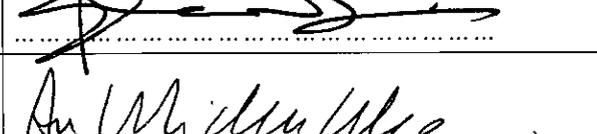
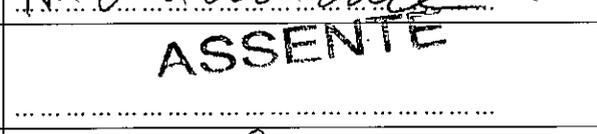
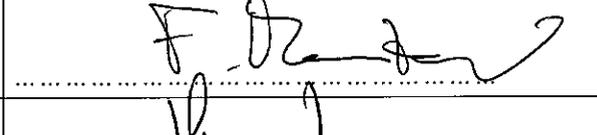
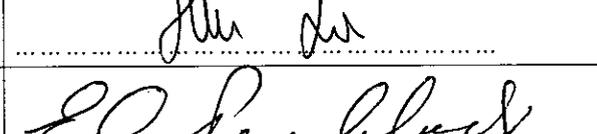
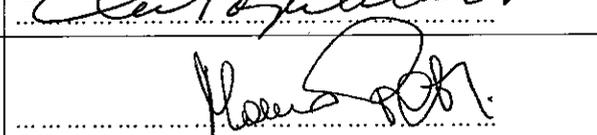
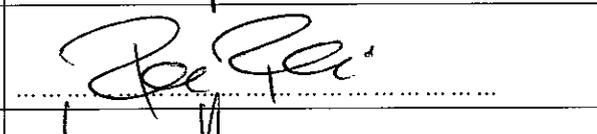
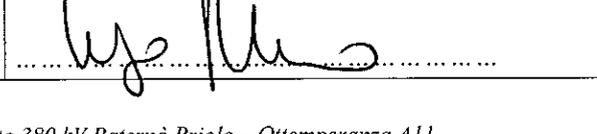
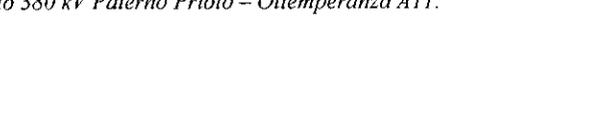
la prescrizioni n. A11 di cui Decreto 352/2013 del 28/11/2013 dell' Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo, ribadendo che:

- dovranno essere definite le misure di monitoraggio in modo da assicurare nel tempo che la profondità di posa della fondazione dei sostegni rimanga inalterata come richiesto dalla Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012), e già indicato nella prescrizione A.11
- le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici dovranno riguardare tutti gli edifici/manufatti che ricadono all'interno della DPA e di cui la destinazione d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore;
- il PMA deve recepire eventuali ulteriori indicazioni e prescrizioni che saranno espresse dall'ARPA Sicilia.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	



Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	Borgia
Ing. Silvio Bosetti	Bosetti
Ing. Stefano Calzolari	Calzolari
Ing. Antonio Castelgrande	Castelgrande
Arch. Giuseppe Chiriatti	Chiriatti
Arch. Laura Cobello	Cobello
Prof. Carlo Collivignarelli	Collivignarelli
Dott. Siro Corezzi	Corezzi
Dott. Federico Crescenzi	Crescenzi
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	Santa De Donno
Cons. Marco De Giorgi	De Giorgi
Ing. Chiara Di Mambro	Di Mambro
Ing. Francesco Di Mino	Di Mino
Avv. Luca Di Raimondo	Di Raimondo
Ing. Graziano Falappa	Falappa

Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	

Dott. Vincenzo Sacco	<i>V. Sacco</i>
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	<i>F. Secchieri</i>
Arch. Francesca Soro	<i>Francesca Soro</i>
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE